La ditta appaltatrice invitata a terminare il progetto

La Regione respinge il «no» al nuovo ospedale di Ostia

La decisione del governo giudicata inaccettabile - Varato il bando di concorso per Pietralata - Una dichiarazione di Ferrara

Il «no» del governo al nuovo ospedale di Ostia è stato respinto dalla Regione. Anzi la giunta ha invitato l'INSO (l'istituto del gruppo ENI a cui è stata affidata la progettazione del nosocomio) ad andare avanti nel lavoro e a non perdere ulteriore tempo. Del problema sarà immediatamente investito il nuovo consiglio regionale che uscirà dal voto di domenica prossima. Intanto si registrano ovunque prese di posizione, reazioni, proteste.

Un comunicato ufficiale della giunta regionale ha annunciato ieri la decisione di chiedere un incontro urgente con il presidente del consiglio e con il ministro Aniasi. Il presidente Santarelli ha parlato di «un atto grave che mortifica l'autonomia regionale». La compagna Sanmartino ha convocato per domani alle 17 in seduta straordinaria il consiglio della XIII circoscrizione da lei presieduto. Sempre domani, alle 19, i cittadini di Ostia si sono dati appuntamento in piazza della Stazione Vecchia. Si incontreranno con l'aggiunto del sindaco e con i due assessori alla sanità Ranalli per la Regione e Mazzotti per il Comune. Intanto si sa che è stata già decisa l'occupazione simbolica dell'area dove dovrebbe sorgere l'ospedale. A Cossiga le forze democratiche di Ostia, i sindacati e le organizzazioni sociali chiedono un incontro con gli stessi cittadini del quartiere per spiegare le motivazioni di un veto che finora appare invece tutt'altro che giustificato. Tra l'altro non si conosce ancora la motivazione ufficiale del «no». Sembra però che la decisione governativa sia stata presa sentendo anche il ministro della sanità, il socialista Aniasi.

Dura la reazione del PCI. Il compagno Ferrara, segretario regionale del partito, ha rilasciato una dichiarazione che riportiamo integralmente.

«Il provvedimento del governo — ha detto Ferrara — anche per il momento in cui cade, sembra determinato da una volontà politica punitiva nei confronti della giunta regionale di sinistra e della giunta capitolina, alla cui iniziativa si deve se l'annoso problema dell'ospedale di Ostia era stato finalmente posto su basi solide che ne garantivano la costruzione nel breve termine».

«L'intervento del governo — ha aggiunto Ferrara — tende evidentemente a mettere riparo a una sconfitta della DC romana e laziale, risultata incapace, nel corso di decenni, di dare nuovi ospedali non solo a Ostia, ma anche in altre parti di Roma. L'assenza di iniziativa della DC in materia di edilizia ospedaliera è nota tanto quanto l'attiva presenza democristiana in materia di favori, non tanto alle cliniche private, quanto a quelle maggiormente speculative che non hanno mai avuto nulla da guadagnare dalla esistenza a Roma di ospedali efficienti e nuovi».

«La bocciatura del governo — ha concluso Ferrara — sarà naturalmente contestata dalle forze di sinistra. Per quanto ci riguarda, come partito comunista, daremo tutto il nostro appoggio per superare e battere questo nuovo ostacolo posto dal governo in materia di assistenza ospedaliera».

Fin qui Ferrara. Intanto ieri la giunta ha approvato l'appalto per un nuovo ospedale, quello di Pietralata. Ha varato il bando di concorso e previsto una spesa globale di 70 miliardi di lire. La decisione è tanto più importante se si tiene conto che una delle possibili motivazioni del «no» governativo all'ospedale di Ostia è quella che nel Lazio non è prevista dai piani sanitari nazionali la creazione di nessun nuovo posto-letto.

Se questa ipotesi dovesse risultare vera si tratterà di impostare il confronto con il governo non solo sul metodo, ma anche sulla sostanza del problema.

Sempre di ieri è anche una dichiarazione del segretario della Federazione romana del PSI, Del Turco. Non riusciamo francamente a capire — ha detto — i motivi giuridici della bocciatura.

Ma l'evidenza dei fatti dimostra che non con motivi giuridici si è scontrata la decisione della giunta regionale, bensì con più «testardi» motivi politici. Una consapevolezza che ieri è andata diffondendosi anche fra i cittadini di Ostia che dopo anni di battaglie e anche di vivaci discussioni avevano finalmente visto convergere tutte le aspettative su una scelta che, oltre che essere la migliore, aveva anche il non piccolo pregio di essere ampiamente unitaria.

Ammessi all'idoneità seimila precari 285

Seimila giovani della 285 saranno ammessi dalla Regione alle prove di idoneità per l'inserimento negli organici. Il governo, infatti, ha approvato la legge regionale che riguarda la «disciplina per la sistemazione in pianta stabile dei giovani assunti ai sensi delle disposizioni sull'occupazione giovanile». E' il risultato di un impegno concreto della giunta di sinistra, per dare sbocco occupazionale all'esercito di precari della 285.

Come facilitare la denuncia

La tassa per le acque di scarico: le proposte della giunta comunale

La tassa per le acque di scarico torna a far parlare di sé. Alla III ripartizione continuano ad arrivare richieste di chiarimenti in merito alla presentazione della denuncia (stabilita dalla legge Merli sull'inquinamento). Come si ricorderà la scadenza, fissata una prima volta al 19 marzo, era stata poi prorogata dalla Regione, su sollecitazione del Comune e dei cittadini, al 30 giugno. E adesso, come stanno le cose?

«Per quanto riguarda la scadenza — ha detto l'assessore Ugo Vetere in una dichiarazione — bisogna ricordare che la Regione nella seduta del 16 aprile ha riaperto i termini della questione, fissando la nuova scadenza al sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione del provvedimento sul bollettino ufficiale» (pubblicazione che, d'altra parte, non è ancora avvenuta).

Il fatto più contestato dai cittadini è la macchinosità e la estrema difficoltà nella compilazione della denuncia. Infatti, in ogni denuncia, sui moduli forniti dalle circoscrizioni, i nuclei familiari, le persone fisiche e giuridiche, dovrebbero indicare la quantità di acqua misurata, maggiorata poi di eventuali consumi derivanti da utenze comuni.

Un meccanismo che pare semplice ma che è davvero infernale.

«Anche per questo — ha detto Vetere — si sta cercando una soluzione. L'amministrazione infatti sta promuovendo una serie di iniziative, d'accordo con gli organi competenti, per semplificare gli adempimenti richiesti». Ma c'è dell'altro. La giunta comunale, dopo aver fatto presente agli organi ministeriali, le difficoltà implicite nell'applicazione della legge agli insediamenti civili, ha manifestato l'intenzione di sottoporre al consiglio la proposta che in questa prima fase il pagamento del canone venga imposto soltanto agli insediamenti produttivi (che sono quelli che inquinano di più). In questo caso si potrà, con maggiore facilità, sciogliere tutti i dubbi che vengono dai cittadini.

Pesanti richieste del pubblico ministero per i rapitori di Giovanna Amati

Con Nieto, tutti accusati di violenza

La ragazza, in completa balìa dei banditi, era in condizioni di minorità fisica e psichica: questa la tesi della parte civile e del PM Le fasi del sequestro e i contatti con la famiglia - Complessivamente chiesti 154 anni di carcere

Un'immagine di Giovanna Amati all'inizio del processo contro i suoi rapitori

«Ho la gamba che mi fa male, e arriverò con qualche minuto di ritardo all'appuntamento, ma sono un uomo di parola e non mancherò. Carissimo, ciao, ti abbraccio, a più tardi». Sembra un'amichevole conversazione. Invece è Giovanni Amati, il «re dei cinema» che parla a telefono con Luciano Primi, uno dei banditi che due anni fa sequestrò la figlia Giovanna. Il colloquio fu intercettato dalla polizia il 26 aprile del '78, due giorni prima della liberazione della ragazza e servì a stabilire come e quando il ricco imprenditore romano doveva pagare gli ottocento milioni di riscatto.

L'ascolto della bobina, in cui Giovanni Amati dimostra un curioso e singolare stile di trattare, fra l'affettuoso e il complice, con i banditi, è stata l'ultima testimonianza portata ieri mattina in tribunale prima che si chiudesse il dibattimento. La parola è poi passata all'avvocato De Matteis, la parte civile, e soprattutto all'attesa arringa del Pubblico Ministero Michele Guardata, che ha chiesto severissime pene per tutti i sequestratori. «Non ci sono memoriali che tengano, le «love story» lasciamole ai rotocalchi — ha sostenuto il magistrato — Daniel Nieto è colpevole anche di violenza carnale, e tutti gli altri di concorso in questo reato.

Così — secondo il PM — il bandito marsigliese dovrebbe essere condannato a 29 anni di reclusione; Luciano Primi e Guerrino Massaria a 28, Achille Iacarelli e Amedeo Germani a ventisei. Diciassette anni la pena chiesta per Cinzia Pugliese, la tabaccaia che recuperò fortunosamente il denaro del sequestro. Assoluzione con formula dubitativa è stata chiesta solo per Aquilio Primi, il più anziano degli imputati, padre di Luciano.

«Rapita sotto casa, costretta a vivere per giorni e giorni dentro quattro assi di legno, assordata dal rumore di quattro amplificatori, con un piede e una mano incatenati, minacciata del taglio dell'orecchio, o addirittura di morte, ridotta a un oggetto senza volontà in balia di pericolosi banditi». Così l'avvocato De Matteis ha descritto le condizioni della prigionia di Giovanna Amati. «Sono talmente violente di per sé, così raccapriccianti che il tribunale dovrà per forza riconoscere che la violenza sessuale c'è stata, a prescindere da qualunque atteggiamento della vittima, in chiaro stato di minorazione fisica e psichica. C'è stata — ha sostenuto il legale — una violenza nella violenza, su una donna ridotta totalmente a oggetto di scambio. E' squallido — ha aggiunto — che qualcuno abbia presentato questa terribile vicenda come «un fiore odoroso, una storia d'amore sbocciata in tanto fango».

Quanto alle responsabilità degli imputati per il sequestro vero e proprio, De Matteis non vi ha accennato. Ci ha pensato il Pubblico Ministero, in una arringa di oltre due ore, a raccontare, come la trama di un film giallo, l'intera vicenda del sequestro, in un'aula col fiato sospeso. L'idea di rapire Giovanna Amati venne, nel lontano ottobre del '77 a Daniel Nieto, Guarrino Massaria e Luciano Primi. Si comincia a cercare la prigione. I tre complici vogliono affittare una villa a Marsia, ma la padrona pretende a tutti i costi un regolare contratto, quindi vi rinunciano. La gang punta allora sull'appartamento di viale Eritrea, che — secondo il PM — è stata la prima prigione della ragazza. Guerrino Massaria acquista la casa in contanti e con un nome falso, «Pasquale» L'appartamento è perfetto: ha due ingressi, si entra da una saracinesca di un garage, chiuso, dove di notte non c'è nessuno. Corrisponde perfettamente alla descrizione di Giovanna Amati che vi fu portata il 12 febbraio del '78, legata e avvolta in un telo.

L'addetto alla sorveglianza è Daniel Nieto, da solo. Ma ogni giorno gli portano cibo e informazioni Guerrino Massaria e Achille Iacarelli. I due vivono intanto insieme a due donne, una delle quali è Mirianca Herceg, la jugoslava accusata di favoreggiamento, in un appartamento di via Nansen, diventato una specie di base per organizzare i movimenti dei banditi. I contatti con la famiglia Amati li tiene sempre Luciano Primi, una delle «menti».

Si giunge così, ad aprile '78, e al pagamento del riscatto. Le telefonate a villa Amati diventano più frequenti. In un primo tempo — ha osservato il PM — fu accusato da tutti Nieto, perché ormai erano già state accertate le sue responsabilità ma non è vero. Il francese restò con Giovanna Amati fino a poche ore prima della sua liberazione, informandola anche sulle trattative. E' invece il «gruppo dell'Alberone» e cioè Primi, Massaria, Germani, uomini nati e vissuti nella zona, che hanno una perfetta conoscenza dei dintorni di Villa Amati e della Casilina, a prelevare la borsa a righe giallo-blu con i soldi.

I tre si danno una serie di appuntamenti a villa Celimontana per organizzare la difficile operazione. Anzi, per due giorni, il 25 e il 26 aprile del '78 rimangono in costante contatto. I pretesti raccontati in tribunale per giustificare questo loro stare assieme — ha accusato il PM — sono futili. La riunione in casa Germani per festeggiare il compleanno della sua bambina, per esempio, non sarebbe stato che un ultimo «vertice» della banda, per decidere alla perfezione i particolari del pagamento del riscatto e della liberazione. E magari per cominciare a sistemare il problema del riciclaggio del denaro «sporco». Denaro sparito nel nulla, unico grande assente in questo processo

Marina Maresca

Cinquanta strutture polivalenti, quarantamila ragazzi nei centri circoscrizionali: è il bilancio del Comune per il settore

La «città pigra» ha scoperto lo sport

I nuovi impianti saranno collegati a quelli già esistenti nelle scuole — Con il sistema delle convenzioni il complesso della Marina Militare sarà aperto a tutti

Una città pigra, suo malgrado. Pigra perchè nessuno, fino a ieri, le aveva offerto la possibilità di correre, di muoversi, di fare sport. Pigra perchè le poche occasioni che le sono state presentate sono state sprecate (impianti abbandonati, sottoutilizzati o aperti a ristrette élite). Cinque anni non sono molti per ribaltare questo luogo comune. Eppure ci sono riusciti. Come? L'ha spiegato ieri, in una conferenza stampa, l'assessore comunale allo Sport, il compagno Luigi Arata.

Da dove si è partiti: «Per una pratica sportiva che sia veramente diffusa — ha detto Arata — bisogna partire dalla scuola e dalle forze armate, due ambienti che ben si prestano a un'educazione che sia di massa». Nelle scuole il discorso è stato più semplice, ma anche qui si sono incontrate non poche difficoltà. Problemi «oggettivi» (o scarsezza di impianti o sottoutilizzazione delle strutture) e problemi che derivano da una «disattenzione» anche degli organi collegiali al problema. Ma a conti fatti chi non si è «arreso» ha avuto ragione. Il Comune ha studiato la situazione, ha visto che tante scuole disponevano di strutture primarie, come la palestra, le docce, gli spogliatoi, e ha fatto costruire, vicino agli istituti, altri impianti per integrare quelli esistenti. Insomma, per i ragazzi, non più solo ginnastica, ma tutti gli sport di base. Di queste strutture ne sono state costruite 50, e altre dieci le stanno facendo nell'agro. Tutte entreranno in funzione fin dal prossimo anno scolastico.

Impianti collegati alle scuole, ma non solo per gli studenti. Il progetto del Comune è chiaro. Nei centri si vogliono creare tre fasce orarie: la mattina per gli scolari, il pomeriggio per il quartiere, la sera per le società sportive. Tutte «categorie sociali» (mondo della scuola, la città, le società), che saranno rappresentate negli organismi di gestione. Senza contare che la giunta sta studiando la possibilità di affidare tutto ciò che riguarda l'amministrazione tecnica dei centri (dalla pulizia ai conti) a cooperative di anziani. Un modo per far vivere anche a loro lo sport, un modo per farli sentire ancora utili.

Il rapporto con il mondo dell'istruzione, nel campo sportivo, non si esaurisce con le scuole elementari. E' fin troppo nota la convenzione con l'università di Roma per la costruzione del nuovo campus sportivo (95 mila metri quadrati, i cui lavori inizieranno prima del nuovo ateneo di Tor Vergata) per essere ripetuta. Meno conosciuta è, invece, una parte del protocollo che riguarda il decentramento dell'attività del Cus (il centro universitario sportivo) nei quartieri e nelle zone.

L'altro grande «ambiente» — chiamiamolo così — in cui il Comune ha deciso di intervenire è quello militare. Si è usata, in questo caso, l'arma della convenzione. «E c'è da dire — sono sempre parole dell'assessore — che le autorità militari sono state sensibilissime alle nostre richieste». La più importante iniziativa è quella che riguarda la costruzione, a Tor di Quinto, di un nuovo, grande impianto sportivo. Sorge in zona demaniale e servirà ovviamente i militari di leva e quelli di carriera, ma sarà, anche questo, «aperto».

E non è tutto: anche le altre strutture della Marina, sparse un po' in tutta la città, saranno a disposizione della gente. Convenzioni sono state stipulate anche con la più antica società sportiva, la Tevere Remo, e convenzioni anche con il Coni. Di questo si è già parlato molto. Vale la pena di ricordare, però, che l'ente olimpionico costruirà nove impianti sportivi nuovi, anche questi regolati attraverso un «contratto» col Comune (tra i più significativi quelli di via Faro a Fiumicino, con un impianto all'avanguardia per l'atletica). Inoltre il Comune ha già aperto cinque nuove piscine (in via Taverna a Monte Mario, alla Pablo Neruda, in via Montona e altre tre apriranno tra meno di venti giorni, al Don Bosco, a Fiumicino, a Ostia). E in più, l'amministrazione sta tentando di acquisire la gestione degli impianti degli enti disciolti, Enaoli e Onpi prima che le loro attività siano trasferite (cosa per la quale ci vorranno tempi lunghi), ci sono i centri per anziani (in tutto quattro, ma si pensa di crearne uno in ogni circoscrizione) ci sono i parchi attrezzati (in tutto sono quindici i giardini con i «percorsi sportivi»), ci sono i centri sportivi circoscrizionali (frequentati da 40 mila e oltre ragazzi), ci sono i progetti per il «riutilizzo sportivo» di parte del vecchio patrimonio comunale, ci sono i progetti per il recupero degli impianti abusivi privati.

A elencare le cose fatte, le idee (solo quelle che stanno per tradursi in cose concrete) ci vorrebbero venti, trenta pagine: «Ecco come abbiamo ribaltato un luogo comune — è ancora l'assessore —. Oggi a Roma è più facile fare sport». E anche la città pigra è un ricordo dell'epoca democristiana.

IMPIANTI DELIBERATI

Circ.	Imp. in fase di cons.	Impianti in corso di appalto	Impianti già deliberati
I	S.M. «Ugo Foscolo»		
IV	S.E. Ruspoli	Area giochi	S.E. «Card. Massaia»
V			S.M. «Fucini»
		S.M. «Mancini»	S.M. «Agrippa»
			S.E. «Piccinini»
			S.E. «Nuzzo»
			S.M. «Settecamini»
			S.M. «V. Spina»
VI		«M. Kolbe»	S.E. «E. Toti»
			S.E. «Giovanni XXIII»
VII		S.M. «G. Verga»	
		S.M. «S. Benedetto»	
VIII	S.M. «89. Circolo»	S.M. «138. Circolo»	«Media Statale»
			S.M. «Fattori»
			S.M. «Borghesiana»
			S.E. «G.A. Marcati»
			S.E. «Castelverde» 125. Circolo
IX		S.E. «Manzoni»	
X	S.E. «Damiano Chiesa»	S.M. «Donatelli»	
		S.E. «Salvo d'Acquisto»	
		S.E. «Don Rua»	
		S.E. «Mattei»	
XI		S.E. «Malaspina»	
XII		S.M. «Mameli»	
XIII	«Scuola Media»	S.E. «123. Circolo»	
	Area V. Albino, Villaggio S. Francesco, Acilia	S.M. «Leonori»	
XIV	Parco Pubblico		
XV			S.M. «Baccelli»
			S.M. «S. Di Giacomo»
XVI		S.M. «V. della Nocetta»	«Orti di Pace»
			S.M. «Sperimentale di Gruppo»
		«Scuola Media»	«Angelo Celli»
XVII		«Scuola Media»	
XVIII	S.M. «Anna Frank»	S.E. «Leopardi»	
XIX		«S. Elementare»	
		S.E. «XXI Aprile»	
		S.E. «Cesare Pavese»	
XX		S.E. «La Giustiniana»	
		«S. Elementare»	

AREE UTILIZZABILI

n.	località	circ.	ha	tipologie
1)	Tiburtino Sud	V	14.6	Campo Atletica - Palestra - Piscina
2)	Tiburtino Sud	V	1.7	(Polivalente piccolo) - Pattinaggi
3)	Tor Sapienza	V	20.7	Velodromo
4)	Casilino	VI-VII	(1.9+2.4)	Piscina - Palestra
5)	Quarticciolo	VII	33	Campo Atletica opp. Baseball/ Soft
6)	Fontana Candida	VIII	33	Spazio Atletica - (Poliv. piccolo) - Pattinaggio opp. (Poliv. grande)
7)	Cinecittà Est	X	4.8	(Polivalente grande)
8)	Tre Fontane Sud	XII	1.2	(Poliv. piccolo) - Pattinaggio
9)	Vigna Murata	XI	2.4	(Polivalente grande)
10)	NIR	XII		(Polivalente piccolo)
11)	NIR	XII		(Polivalente piccolo)
12)	NIR	XII		(Poliv. piccolo) - Pattinaggio
13)	NIR	XII		(Poliv. piccolo) - Pat. - Spazio Atl.
14)	Ferratella	XII	4.1	Spazio Atletica - (Poliv. piccolo - Pattinaggio)
15)	Spinaceto	XII	5.5	Palazzo del ghiaccio opp. Piscina Tamburello opp. 3 (Poliv. picc.) Baseball - Softball
16)	Tor De Cenci	XII	3.9	(Poliv. grande)
17)	Trullo Sud	XV		(Poliv. grande)

piccola cronaca

Precisazione

A proposito di quanto pubblicato sulla sentenza di condanna a carico di Alvaro Loiacono pronunziata dalla II Corte d'Assise d'Appello sabato scorso, dobbiamo rettificare quanto affermato circa il peso che potrebbe avere avuto sulla decisione dei giudici il fatto che Loiacono si sarebbe allontanato da Roma la sera stessa dell'omicidio Mantakas. In realtà il Loiacono fu visto il giorno seguente, alle 15, in un ristorante nei pressi della sua abitazione e la sua latitanza iniziò successivamente.

Goethe Institut

Alle 18, nella sede del Goethe Institut, via del Corso 265, verrà presentata la prima edizione mondiale del romanzo epistolare «Il settimo sogno» degli Editori Riuniti. Il libro raccoglie le lettere che Rainer Maria Rilke, Marina Cvetaeva e Boris Pasternak si scrissero nel 1926. Il volume sarà presentato da Paolo Chiarini, Serena Vitale e Pietro Citati.

Culla

Barbara Di Mario annuncia a tutti con gioia la nascita della sorellina Claudia. Alla mamma Daniela e al padre Claudio Di Mario porgiamo i nostri migliori rallegramenti. Alla piccola Claudia i più fervidi auguri di un lungo e felice avvenire.

Lutti

E' morto all'età di 81 anni, il compagno Romeo Gaille (Romolo), iscritto al Partito dal 1921. A suo figlio, compagno Ugo, ai familiari tutti, le condoglianze della sezione di Aprilia, della Federazione di Latina, dell'«Unità».

* * *

E' morto il compagno Ezio Vagazzini, iscritto al partito dal 1945 I funerali si svolgono oggi alle 15 partendo da via Borgo S. Spirito. I familiari e i compagni della cellula S. Spirito ringraziano il personale del reparto per l'assistenza prestatagli.

* * *

E' morto il compagno Ferruccio Mondati iscritto al partito dal 1944. Ai familiari le fraterne condoglianze della sezione Monteverde Nuovo, della Federazione e dell'«Unità». Il figlio ha sottoscritto L. 25 000 per «l'Unità».

I compagni degli Editori Riuniti partecipano con affetto fraterno al dolore di Luciano Vagaggini per la scomparsa del padre

EZIO

Roma, 3 giugno 1980

In ricordo del compagno dott.

FRANCESCO PAPA

le sorelle lo ricordano agli amici e compagni e sottoscrivono L. 200.000 all'Unità. Roma, 3 giugno 1980

Lettere alla cronaca

Al sindaco l'invito per una recita

Ospitiamo nella nostra rubrica una lettera che alcune alunne della scuola media «Lorenzo il Magnifico» hanno indirizzato al sindaco Petroselli.

Egregio signor sindaco,

siamo alcune alunne della scuola media «Lorenzo il Maginfico» del quartiere Collatino. Nonostante le tante difficoltà che esistono nel nostro istituto, siamo riuscite ad organizzare, per la fine dell'anno scolastico, una recita, intitolata «Il rimedio di nonna Pepè». Saremo felici se lei fosse «dei nostri» e partecipasse, assieme ai nostri genitori, alla nostra festa, per rendersi conto di quanto siamo riuscite a fare e per discutere dei nostri problemi.

PAOLA MAGISTRI
STELLA E GIOVANNA MONACO

INIZIATIVE ELETTORALI

ROMA

Incontro di Minucci con i lavoratori aeroportuali alle 13 e dibattito nella sezione Italia alle 18. ● Alle 16 nella sede CIAB (via Ettore Francescini, 144 Colli Aniene) dibattito sul problema energetico. Per il PCI partecipano Gianfranco Borghini e Piero Della Seta.

MORELLI ALL'XI ZONA, alle 16 all'aula magna del C.T.O.

CIOFI AI CANTIERI CARPI E NOVA DI LAURENTINO (12) E A BORGHESIANA (20), COLLE FERRO, 17 (Segni) e 19 (Giulio Pajetta); CONFEZIONI POMEZIA, 13 (Marisa Rodano); ROCCA ENCIA, 12 (Anita Pasquali e Ferrente); CASTELVERDE, 20,30 caseggiato (Cesare Fredduzzi); PRIMAVALLE, 17 caseggiato (Cini); SUBAUGUSTA, 16,30 incontro SIP, 18 in piazza (Fredda); NETTUNO, 9 deposito ACOTRAL (Ottaviano); ARICCIA, 18,30 (Ottaviano-Cesaron.); MONTI 18 (Speranza-Pinna); CNEN Via R. Margherita, 13 (Napoletano); COOP. NOVA, 17,30 (Napoletano); SAN GALLICANO, 12 (Faomi); PIRELLI, 12 (Proietti); IMAC-SATAV, 12 (Vetere); MIM BRAVETTA, 12 e 30 (Tuvé-Loy); CARPI COLLI ANIENE, 12 (Canullo); MONTEVERDE NUOVO, 21 (Walter Veltroni); PORTUENSE VILLINI, 18 (Borgna); TRIONFALE, 18 (Tuvè) NUOVA TUSCOLANA, 18,30 (Vetere-Rocca); CELLULA VILLINI, 18 (Falomi); LADISPOLI, 17,30 (Corciulo); VALMONTONE, 20 alla stazione Artena (Merroni); CASTELLARCIONE di Guidonia, 18 (Micucci); VALMONTONE, 19,30 (Funghi); VALLE MARTELLA, 19,30 (M. Mancini-Renzi); SAN CESAREO, 20 (Stabile); LABICO, 20 (Maffioletti); PALESTRINA, 17 e 20,30 (Colombini); CASTEL S. PIETRO, 18,30 (Colombini); CARPINETO, 29,30 inc. pastori (Montino); ARTENA, 19,30 a Valli (Mele); SANT'ORESTE, 20,30 (Cacciotti); VITERBO, 12,30 (Corradi); POMEZIA, 19,30 (Corradi); GENZANO, 18 (Corradi-Nanni Loy); VELLETRI, 16 (Bagnato); QUARTICCIOLO, 18 al lotto IX (Bencini); CENTOCELLE ACERI, 18 (Capponi); TORPIGNATTARA, 9,30 (Ranalli); SETTORE PRENESTINO, 20 (Pinto); DECIMA ZONA E ACOTRAL, 17 al capolinea Metro A (Lombardi); LA RUSTICA, 18 (Trombadori); GREGNA, 18 (Aletta); SCUOLA CARLO LEVI, 12 ad Appio (Carnevale); APPIO TUSCOLANO, 10 a via Anzio (R. Morelli); alle 11,30 a largo Traversino (R. Morelli-Gerindi); FINOCCHIO, 18,30 a Pantano (Ferro); PONTE MILVIO, 18,30 (Lombardi); ENAC VIO, 9,30 al Barnum (Loy); PONTE MILVIO, 18,30 (Lombardi); ENAC HOTEL OSTIA, 19 (Buffa-Natalini); DECIMA, 18 (Torzetti); OSTIA CENTRO, 17 all'IRASPS (Ranalli - Consoli); MONTEVERDE NUOVO, 16 caseggiato (A. Tiso); TOR DE' CENCI, 18 (all'ISVEUR (R. Morelli-Gerindi); CLINICA S. VINCENZO, 12 (Ranalli); GERRY, 12,30 (Cipriani); SALARIA, 7 a via Sambuca Pistoiese (Trovato); BIVIO CAVALLARI, 12 (Matteoli); ATAC DIREZ. VIA VOLTURNO, 7 (Tesei); ATAC MONTE SACRO, 10 (Tesei); ATAC VITTORIO, 24 (Tesei); PIZZETTI, 13 (Guerra); SEZIONE OPERAIA TIBURTINA, 17,30 (Maderchi-Zola-Rocca); Fiat MAGLIANA, 13 (Montino); EDILTER, 12 (Tesei); COOP. NOVA R. 1, 12 (Panalia); FERROVIERI SAN LORENZO, 10 al deposito locomotive (Lombardi-Ghellini); POLIGRAFICO P.ZZA VERDI, 13 (Della Seta); TESTACCIO, 17 caseggiato (Cafaiano); MACAO, 17 (Anversa-D'Antona); ESQUILINO, 16 incontro pendolari (Stabile-Panella); CAMPO MARZIO, 17,30 (Altieri); ESQUILINO, 17 (Amati-G. Rodano); VALMELAINA, 13, al mercato (Iacobelli - Angioli); TUFELLO, 12, al mercato (Iacobelli-Angioli); CESIRA FIORI, 7, al mercato (Angioli-Romani); FLAMINIO, 17,30 (Polli); SAN CLETO, 18 (Lopez); SAN LORENZO, 18, a P.zza Siculi; NUOVA MAGLIANA, 12, al cantiere (Betti-Catania); NUOVA MAGLIANA, 18, a via Impruneta (Betti); CORVIALE, 7,30, al cantiere Pessina (Cavalloni); TRULLO, 18, incontri; SAN PAOLO, 18, incontri; OTTAVIA TOGLIATTI, 19; OTTAVIA CERVI, 17 (Atzeni); XVII ZONA, 17,30, a Trionfale (Felizioni); BANCA D'ITALIA, 13, a Monti (Bagnato); TORREVECCHIA, 17 (Angioli); BORGO PRATI, 15; MARINO 15; MONTE COMPATRI, 17 (Pieragostini); GENZANO, 9, al mercato (Fagiolo, Settimi); CECCHINA 19, (Ponzo); VELLETRI, 19 (Franco Velletri); PASCOLARE, 19 (Basso); VELLETRI, 19 (T. Velletri); VELLETRI, 19 (Ciaferi); ROCCA PRIORA, 18 (Righi); ROCCA DI PAPA, 19 (Brunetti); S. M. MOLE, 19 (Tramontozzi, Olivetti); FRASCATI, 18 (Falasca); S. SEVERA, 15 (Luciani); ALLUMIERE, 19 (Tidei, Veneziani); TOR LUPARA DI M., 18 (Cignoni); S. LUCIA, 20 caseggiato (Marchese); S. LUCIA, 20, caseggiato (Cignoni); MARCELLINA, 19 (Della Rocca); LADISPOLI, 9,30, al mercato; CIVITAVECCHIA, 18; MONTEROTONDO CENTRO, 18; MONTECELIO, 17. Alle 18, al CENTRO SOCIALE DELL'ENI (v. Umanesimo n. 33) dibattito. Partecipano per il PCI Mario Quattrucci, per il PSI Pallottini, per la DC Rocchi

F.G.C.I.

TORRENOVA, ore 17,30, dibattito in piazza (Leoni); N. TUSCOLANA, ore 18,30, dibattito sul lavoro (Rocca); PALOMBARA, alle ore 17, dibattito sui giovani, con Cuillo); ALLUMIERE, ore 17,30, comizio (Lo Bianco); CARLO LEVI, ore 12, giornale parlato (Carnevale).

FROSINONE

Comizi: PATRICA - QUATTRO STRADE, ore 19 (Amici); BOVILLE, ore 21 (Verrelli-Suffarelli); FR - SOGO, incontro con gli operai, ore 12 (Anna L. De Santis); FR - ELICOTTERI MERIDIONALI, incontro con gli operai, ore 12.30 (Sapio).

LATINA

PRIVERNO, ore 21, c/o sala consiliare incontro con gli artigiani (Berti); LT, ore 18, convegno sulla Rossi-Sud (Zavagnin). Comizi: S. COSMA, ore 16,30 (A. Vitelli); SEZZE - CAMPOSANTO VECCHIO, ore 20 (Amici M. Teresa - De Angelis); ITRI, ore 17,30 (Catena); TERRACINA - CAMPO SORIANO, ore 9.30 (Bernardini).

RIETI

Comizi: CASTELNUOVO, ore 21 (Fredda); RI - CHIESA NUOVA, ore 21,30 (Angeletti); POZZAGLIA, ore 19 (Euforbio); SELCI.

VITERBO

Assemblee: TARQUINIA, ore 17 (Massolo-Vallesi); ORIOLO, ore 17 (Sposetti); NEPI, ore 19,30 (Biagetti). VITORCHIANO: comizio ore 20 (A. Giovagnoli). TELAGLUG: conferenza alle 21,10 (Trabacchini).

IL PCI IN RADIO E TV

VIDEO 1: ore 14 «Rododentro, per chi voti?», interviste condotte da N. Loy; ore 15,15-15,45 filo diretto sul tema «Il cittadino e le assicurazioni»; partecipano Gabriella Gherardi, Enzo Pisanale e Rolando Bibbio; intervenite telefonando ai nn. 3608675 - 3611673 - 3612856. TVR VOXON: ore 23 dibattito elettorale (per il PCI partecipa R. Nicolini). RADIO BLU: ore 22 conversazione in studio con M. Quattrucci. RADIO INTERNATIONAL: ore 15 filo diretto con P. Salvagni. RADIO SIRIO (Guidonia): 11.30 dibattito con A. Bagnato. RADIO MONTE GENNARO (Palombara): ore 17 dibattito sui problemi dell'agricoltura con la partecipazione di A. M. Masseri.